Nucleo di valutazione - Linea B Bando Partecipazione 2026

Sintesi nota tecnica metodologica e prescrizioni

Comune di Rimini – Progetto La città che partecipa

Il progetto La città che partecipa, candidato dal Comune di Rimini sulla **Linea B** propone un percorso deliberativo rappresentativo finalizzato a rinnovare lo Statuto, il Regolamento e gli strumenti comunali della partecipazione, con l'obiettivo di costruire una governance coordinata dei processi partecipativi cittadini. Il progetto presenta una **chiara connessione con un'esigenza istituzionale rilevante**, legata alla necessità di mettere a sistema le molteplici esperienze partecipative già attive nel territorio comunale, evitando sovrapposizioni, frammentazione degli strumenti e dispersione di risorse organizzative e finanziarie. La proposta richiama infatti l'esistenza dei Forum deliberativi di quartiere, delle reti civiche, dei Nodi della Salute, del progetto CiViVo e del coinvolgimento degli stakeholder nella pianificazione strategica cittadina. Risulta molto positivo il **commitment dell'Amministrazione comunale** ed è apprezzabile la scelta di collegare il percorso a un **oggetto decisionale concreto e di rilievo pubblico**, rappresentato dalla revisione degli strumenti statutari e regolamentari della partecipazione e dalla definizione di un modello gestionale stabile e coordinato, valorizzando **l'ecosistema partecipativo esistente.**

PRESCRIZIONI PER L'ATTUAZIONE

Si dispone che il Comune di Rimini partecipi alle attività di supporto e accompagnamento metodologico coordinate dalla Regione Emilia-Romagna, finalizzate ad adeguare la progettazione esecutiva agli indirizzi della Raccomandazione (UE) 2023/2836.

In coerenza con quanto previsto per la Linea B del Bando Partecipazione 2026 e con gli indirizzi della Raccomandazione (UE) 2023/2836, in fase attuativa sarà necessario rafforzare alcuni profili metodologici del progetto, con particolare riferimento alla composizione del panel, alla qualità del quadro informativo, alla conduzione delle sessioni deliberative, al rapporto tra panel e Tavolo di Negoziazione, nonché al raccordo tra gli esiti del percorso e le decisioni pubbliche successive.

Elementi da rafforzare nella progettazione esecutiva ed in fase di attuazione

1. Composizione effettiva del panel e criteri di rappresentatività

In fase di progettazione esecutiva dovrà essere prestata particolare attenzione alla **composizione del panel deliberativo**, che costituisce l'elemento centrale della Linea B. Nella proposta il campione è costruito valorizzando prevalentemente i rappresentanti dei Forum deliberativi di quartiere e delle reti civiche già attive, anche mediante designazione da parte delle reti stesse. Tale impostazione consente di valorizzare soggetti già radicati, ma deve essere rafforzata per **garantire una effettiva rappresentatività del panel**, in coerenza con gli indirizzi della Raccomandazione UE 2023/2836 e del Bando, che richiedono metodologie solide, inclusive e capaci di assicurare la diversità dei punti di vista. Il panel dovrà pertanto essere costituito chiarendo in modo puntuale i **criteri di selezione, stratificazione e composizione**, con attenzione almeno a età, genere, condizione sociale, appartenenza territoriale, cittadinanza, profili meno organizzati e soggetti

normalmente più difficili da raggiungere. Occorre **evitare che il panel coincida prevalentemente con rappresentanze già attive o con soggetti designati dalle reti civiche**, prevedendo invece modalità che garantiscano l'apertura a cittadini non organizzati e a punti di vista non già incorporati negli organismi partecipativi esistenti.

2. Ruolo effettivo del panel

Dovrà inoltre essere rafforzata la **centralità deliberativa del panel**, distinguendo chiaramente le attività di consultazione ampia rivolte a reti civiche, Forum, stakeholder e cittadini interessati, dal momento deliberativo vero e proprio, che deve rimanere attribuito al campione rappresentativo. Il Tavolo di Negoziazione e la Cabina di regia dovranno svolgere funzioni di garanzia, preparazione dei materiali, accompagnamento metodologico e raccordo istituzionale, senza sostituirsi al panel nella formulazione delle proposte finali.

3. Qualità, neutralità e pluralità del quadro conoscitivo

In coerenza con gli indirizzi della Linea B, il percorso dovrà prevedere una **fase informativa strutturata, equilibrata e plurale**, nella quale il panel possa disporre di materiali chiari, accessibili e comprensibili, nonché di contributi tecnici, istituzionali e sociali diversi. Il Bando richiede infatti che i percorsi deliberativi includano una fase di apprendimento, in cui i cittadini possano familiarizzare con la domanda di policy, ascoltare prospettive differenti e, se necessario, richiedere ulteriori approfondimenti o confronti con esperti e stakeholder.

4. Metodologie deliberative e decisione pubblica

Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla **metodologia deliberativa**, esplicitando le regole attraverso cui il panel discuterà, formulerà proposte, gestirà eventuali divergenze e costruirà convergenze. La proposta fa riferimento a confronti, votazioni progressive, mediazione dei conflitti e facilitazione, ma in fase esecutiva occorrerà definire con maggiore precisione: le modalità di deliberazione, il trattamento delle posizioni minoritarie, i criteri di validazione delle proposte, il rapporto tra discussione pubblica online e decisione del panel, nonché il ruolo dei facilitatori nella garanzia di imparzialità del confronto. Si ritiene necessario rafforzare il **raccordo tra esiti deliberativi e decisione pubblica**, definendo prima dell'avvio del percorso le modalità con cui il Consiglio comunale valuterà le proposte elaborate dal panel, i tempi della risposta istituzionale e le forme di restituzione pubblica dell'accoglimento o del mancato accoglimento delle proposte. In fase attuativa sarà opportuno precisare tempi, strumenti e responsabilità della restituzione pubblica, del coinvolgimento del panel dopo la decisione consiliare e del monitoraggio degli effetti delle eventuali modifiche statutarie e regolamentari.

5. Democrazia digitale

Dovrà essere chiarita anche l'integrazione tra **piattaforma regionale di e-democracy, sito istituzionale comunale ed eventuali altri strumenti digitali**. La proposta prevede la sperimentazione della piattaforma regionale, ma subordina in parte l'utilizzo effettivo alla rispondenza della piattaforma alle esigenze del processo e richiama, in alternativa, il sito istituzionale e strumenti già in uso. In fase esecutiva occorrerà definire con precisione quali funzioni saranno svolte sulla piattaforma regionale, quali eventuali strumenti esterni saranno utilizzati, come saranno garantite moderazione, accessibilità, tracciabilità, trasparenza e pubblicazione dei materiali.

6. Coerenza spese ammissibili / attività

Si segnala inoltre l'opportunità di verificare la **coerenza del piano dei costi con le tipologie di spesa previste dal Bando**. Nella domanda sono indicati 34.000 euro per "sessioni di informazione/formazione" le cui attività necessitano di opportuno approfondimento in quanto riferiti a competenze professionali per mediatori e facilitatori; inoltre sono previsti 8.000 euro nella voce "gettoni ai partecipanti" con descrizione riferita al compenso/gettone per l'esperto del Tavolo di Negoziazione, mentre il Bando qualifica le spese per gettoni/bonus di partecipazione come riferite ai partecipanti e prevede specifiche tipologie per servizi, formazione e comunicazione. In fase attuativa sarà necessario verificare la corretta imputazione delle spese alle categorie ammissibili.

Nucleo di valutazione - Linea B Bando Partecipazione 2026

Sintesi nota tecnica metodologica con prescrizioni

Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno – "Welfare connesso"

Il progetto presenta un'impostazione coerente con la Linea B del Bando Partecipazione 2026, in quanto propone un percorso deliberativo rappresentativo finalizzato alla costruzione del **Patto di Comunità sul Welfare dell'Alta Val Taro**, quale strumento di indirizzo per integrare servizi sociali dell'Unione, Terzo Settore e risorse informali di cura presenti nella comunità. L'oggetto del percorso è collegato alla pianificazione sociosanitaria territoriale e alla futura gestione della Casa della Comunità di Bedonia, con previsione di recepimento degli esiti mediante deliberazione della Giunta dell'Unione e inserimento degli indirizzi nel Piano di Zona distrettuale. Risulta positivo il raccordo tra il processo partecipativo e un investimento già programmato dall'ente, relativo alla riorganizzazione sociosanitaria e alla manutenzione straordinaria della Casa della Comunità di Bedonia, inserito nell'ambito di risorse PNRR Missione 5 C2 e finanziamenti regionali STAMI. Tale collegamento consente di collocare il percorso partecipativo in una cornice decisionale riconoscibile e potenzialmente capace di incidere sull'organizzazione dei servizi di prossimità nei Comuni di Bedonia, Compiano e Tornolo.

PRESCRIZIONI PER L'ATTUAZIONE

Si dispone che l'Unione Valli Taro e Ceno partecipi alle attività di supporto e accompagnamento metodologico coordinate dalla Regione Emilia-Romagna, finalizzate ad adeguare la progettazione esecutiva agli indirizzi della Raccomandazione (UE) 2023/2836.

In coerenza con quanto previsto per la Linea B del Bando Partecipazione 2026 e con gli indirizzi della Raccomandazione (UE) 2023/2836, in fase attuativa sarà necessario rafforzare alcuni profili metodologici del progetto, con particolare riferimento alla composizione del panel, alla qualità del quadro informativo, alla conduzione delle sessioni deliberative, al rapporto tra panel e Tavolo di Negoziazione, nonché al raccordo tra gli esiti del percorso e le decisioni pubbliche successive.

Elementi da rafforzare nella progettazione esecutiva ed in fase di attuazione

1. **Composizione e centralità del Panel**

In fase attuativa dovrà essere rafforzata la **definizione operativa del panel deliberativo**, traducendo i criteri indicati nel progetto — genere, età, comune di residenza, criteri attitudinali o di interesse, attenzione a caregiver informali e nuclei stranieri — in una procedura chiara, verificabile e documentata. Occorrerà esplicitare le modalità di raccolta delle candidature, i criteri di selezione, le modalità di sostituzione in caso di